



## IL PUNTO di patrizio iavarone

Si dice arriveranno i "caschi blu": un'ispezione dell'Onu, il prossimo anno, per verificare il grado di libertà di stampa nel Belpaese. Come le pseudo democrazie Sudamericane, la culla del diritto romano ha oggi bisogno di un tutor. Di qualcuno che le ricordi cosa è la libertà di pensiero e di espressione. E non è solo colpa di Berlusconi: il bavaglio è una condizione mentale, prima che normativa. E' l'apatia alle notizie che scivolano addosso, è il vuoto fisico e partecipativo nelle segreterie di partito, alla vita sociale, è la lenta e subdola assuefazione al pensiero unico.

Fa caldo: anche questa settimana il termometro sfiorerà i 40 gradi. E se passa una nuvola: che estate sballata è questa. Intanto dopo Scajola e Brancher, il terzo rappresentante del governo Berlusconi si dimette perché accusato di aver tramato all'ombra della P3: il tempo passa e rimane identico a se stesso. Con i visi solo ritoccati dal lifting, i capi di sempre fanno gli affari di sempre. E qui in Valle... non si respira. Fa caldo: anche questa settimana il termometro sfiorerà i 40 gradi. Come ogni estate, da anni e anni, i cassaintegrati rinunceranno alle ferie, la Giostra richiamerà folle di turisti che nessuno vede (e guai a farlo notare), il cartellone delle manifestazioni estive sarà ricco e denso di appuntamenti col nulla. Milioni di euro, sempre gli stessi, pioveranno dalle casse regionali e, se proprio qualcuno alza la voce, si fa un bel tavolo di concertazione. O si cerca di azzittirlo. Un ricattuccio, una denuncia, una segnalazione: i soliti metodi della politica insomma. E se proprio quel fastidioso ronzio di dissenso non accenna a diminuire, allora è sempre meglio negare. Tanto senza una segreteria di partito chi ti controlla. Facile, in fondo, basta chiudere gli occhi: dalla cassa integrazione alla cassa da morto non ci vorrà poi tanto tempo, e il calo demografico farà scemare prima o poi anche il numero di disoccupati, o di sfollati. Che tanto a casa che ci tornano a fare. Fa caldo.

# ZAC SETTE

[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 27 di ZAC mensile anno VIII  
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 [info@amalteaedizioni.it](mailto:info@amalteaedizioni.it)  
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

sabato 17 luglio 2010

## Il cavaliere bianco



Prima pagina CRONACA

## All'ombra di Celestino

**Niente fiaccolata quest'anno sull'eremo interdetto: il Comune sta a guardare, mentre la Celestiniana chiede la riapertura del sito e un rilievo strutturale.**

**SULMONA.** La fiaccola della Perdonna non partirà quest'anno dal suo luogo simbolo, quell'eremo ai piedi del Morrone dove visse Celestino V e che, ancora, continua ad essere chiuso come tutta l'area circostante.

Dal 21 maggio e ancora prima dal novembre scorso quando la caduta di una pietra sul sentiero spinse il sindaco ad interdire rispettivamente l'area e il sentiero stesso, però, nulla è stato fatto. Da medico, Fabio Federico,

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

## Papi, cardinali e sacrestani

**Questo fine settimana resa dei conti nel Pdl e nel Pd, tra investimenti e congressi.**

**SULMONA.** Questo fine settimana dovrebbero essere più chiare le scelte sulla direzione dei due principali partiti sulmonesi: Pdl e Pd. Chiarezza apparente, s'intende, specie nel Pdl dove l'ipotesi della guida "istituzionale" (cioè affidata al sindaco Federico) del partito fantasma di Berlusconi, che a Sulmona non ha sede, né direttivo, né appartenenze definite, dovrà scontrarsi contro pesanti mal di pancia nella maggioranza. Se insomma la "reggenza" di Pelino e company ha creato finora problemi, non certo più agile si preannuncia la guida del leader dell'amministrazione comunale che,

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

## Commercio e notti al calor bianco

**Polemiche e proposte: dalla fiera dell'Assunta, alla notte bianca, al centro commerciale fai da te. Operatori, senza timoniere, in cerca di una rotta.**

**SULMONA.** Commercianti al timone tra polemiche e proposte. Stanco delle mareggiate, è il negoziante che a Sulmona decide di prendere il comando

della nave. Se c'è chi mette in tavola la solita pietanza con contorno di diatribe, come la fiera dell'Assunta (ancora in balia di discussioni) le cui modalità

:- segue a p. 3

### DI NINO TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)  
Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396

### LUGO TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel mondo**

Sede Legale: Via Tratturo, snc  
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96  
Partita IVA CEE: IT 01403590663  
E-mail: [lugotransr1@virgilio.it](mailto:lugotransr1@virgilio.it)

Sede Amministrativa e Operativa:  
20062 CASSANO D'ADDA (MI)  
Via Treviglio, 1220  
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224  
Cell. 337.66.17.33





di giuliana susi

Il 24 e il 25 luglio torna il torneo cavalleresco di Sulmona, con meno cavalli e le lance spuntate.

# Uno stanco giro di giostra

**SULMONA.** Chi non risica non rosica. Diceva un antico detto popolare. Sono in molti, in città, a ritenere che la Giostra cavalleresca d'Europa, giunta ormai alla sua undicesima edizione, poteva continuare la sua impresa, in quanto sarebbe, oltretutto, quella più utile ai fini di un ritorno economico. E invece è stata cancellata insieme al torneo dei Borghi più belli d'Italia, che dal 2006 rinsaldava i legami con i paesi limitrofi e non pesava troppo alle casse dell'associazione (nel 2008 appena 6.655 euro). Se c'è chi, lungi dall'essere l'improvvisato cavaliere senza macchia e senza paura, non boccia la scelta del direttivo dell'associazione Giostra cavalleresca, pensando a salvarsi la pelle senza indebitarsi, c'è anche chi nota, con rammarico e perplessità, una manifestazione in agonia, che, nonostante goda di una tradizione longeva, ancora non è in grado di camminare sulle proprie gambe, non riempie più gli spalti (salvo, quest'anno, l'effetto trascinamento del Papa, come ha detto il sindaco) e ristagna in un pantano da cui non trova più la via d'uscita. Tanto da rischiare il non tornare neanche nell'agone sulmonese. Proprio la nascita delle associazioni che fanno capo ai borghi e sestieri è l'aspetto positivo di questa manifestazione in vita da ormai 16 anni: l'anima pulsante della Giostra. Il loro mondo è ammirabile. Fatto di lavoro, di volontariato, di passione, di bandiere e scuderie, di affitti da pagare, di tamburi, chitarre e sartorie, di competizione e di feste negli angoli più belli entro i confini delle antiche mura della città. A volte attirando a sé le ire dei residenti per via dei decibel o dei ristoranti limitrofi che restano a braccia conserte. Ma è la loro tenacia che mantiene in vita lo spirito dell'agone rinascimentale. Sette capitani per 3 borghi e 5 sestieri che contano 1.750 iscritti (340 borgo Pacentrano, 110 borgo San Panfilo, 250 borgo di Santa Maria della Tomba, 250 sestiere



**Saltano gli appuntamenti con l'Europa e i Borghi più belli, mentre sfuma l'entusiasmo tra i vicoli. Casse e spalti vuoti: la Giostra cavalleresca perde appeal e seguito. Nonostante i sacrifici e l'abnegazione, magro pasto anche per borghi e sestieri, alcuni dei quali si apprestano ad essere sfrattati dal Comune. I capitani: «La gente è stanca». E il presidente «litiga» con la stampa.**

di Porta Bonomini, 300 sestiere di Porta Filiamabili, 180 sestiere di Porta Manaresca, 320 sestiere Porta Japasseri). Si tratta di associazioni autonome, ognuna con il loro bilancio annuale che va dai 10mila ai 40mila euro, ognuna con il proprio credo, ognuna con i propri guai. Tranne Japasseri che ha acquistato una sede propria, tutte le altre associazioni pagano l'affitto, chi a privati come Manaresca (400 euro) o

Bonomini (che inaugurerà a settembre la nuova all'interno di palazzo Tabassi ristrutturato con il contributo di imprenditori e cittadini), chi al Comune come Pacentrano (100 euro per uno dei tre locali) e Filiamabili: entrambi dovranno traslocare dato che questi sono immobili messi in vendita dall'amministrazione comunale. Con menù che variano dai 10 ai 13 euro circa e un incasso che ammonta all'incirca dai 300

ai 400 euro, quasi tutti concentrano le tipiche cene nei week end tra luglio e agosto, soprattutto a ridosso dei giorni della manifestazione che quest'anno di terrà il 24 e 25 luglio (eccezione fatta in occasione dei mondiali di calcio durante i quali sono stati allestiti i banchetti). Se il borgo Santa Maria della Tomba nel fine settimana del torneo tocca non più di 200 partecipanti (mentre durante l'anno per raggiungere la quota dell'affitto conta 60 presenze circa a tavola), e riscontra attualmente un calo di affluenza «perché la gente è stanca» come afferma il capitano Franco Ventura. Dello stesso parere anche Roberto Leopardi, a capo di Porta Filiamabili, che su una frequentazione di 120 persone circa ne evidenzia 50 in meno, a causa della crisi. O Nicola Paolilli, nella direzione di Porta Manaresca, che, nell'apportare un segno meno rispetto agli anni precedenti, racconta dei sacrifici che sono costretti a fare pur di andare avanti e delle strategie che tirano fuori per rimpinguare le casse (come la lotteria che si concluderà il 25 luglio). A differenza, invece, di Angelo Palozzi, alla guida di Porta Bonomini il quale parla di successi per le sue feste, che in tempi d'oro raggiunge 380 presenze

circa nella piazzetta Madonnella (trasferitosi dopo il terremoto che ha reso inagibile la storica sede di San Cosimo con l'originale cortile) e ha contato lo scorso sabato 170 persone, meno entusiasta dell'andamento di quest'anno è il capitano di Japasseri Antonio Cinque, il quale ha espresso soddisfazione, invece, per le 3mila copie della rivista Il Vessillo, che racconta la storia e le novità del sestiere e per il cavaliere made in Sulmona (come anche Pacentrano) oltre alla scuderia tutta loro (come anche Tomba e Pacentrano). Giornalino di successo Il Piazzale illustrato da Paolo Alessandrini, capitano di San Panfilo, che ha ribadito la necessità di istituire un ente Giostra. Si diversifica dagli altri sei il borgo Pacentrano, come spiega il capitano Luigi Di Cesare, che concentra le sue forze su attività culturali che vanno oltre la Giostra (presentazioni di libri, realizzazioni di documentari, rappresentazioni storiche) e per il sostentamento non punta sulle cene (che fa solo nel week end clou). Lancia l'appello, attraverso proposte che rivoluzionerebbero l'intera manifestazione riportandola all'originale modulo, secondo cui bisogna far tornare l'entusiasmo nella gente che si sta disaffezionando.

## Per dirla tutta

Pecca nel settore comunicazione l'associazione Giostra cavalleresca, la quale non solo si dimentica di invitare la stampa nel giorno di gala della presentazione del Palio, gridando poi al boicottaggio, ma riesce a scatenare le ire anche dei più docili dei caratteri quando qualcuno infila il dito nella piaga tentando di saperne più. Non per spirito di inciucio, ma sotto i dettami delle regole del proprio mestiere di giornalista. Domande scomode per il presidente Emidio Cantelmi, quelle finalizzate a capire non tanto le motivazioni della cancellazione della Giostra d'Europa, ormai fin troppo palesi, ma il

retroscena di una mancanza di fondi, che, tra l'altro non collimerebbe con il «nulla è perduto» del sindaco nel reperire i 30mila euro sufficienti (disponibilità di due imprenditori e variazione di bilancio). Elude la risposta e scatena le polemiche che tormentano la stampa fin sul web solamente per aver fatto il proprio lavoro. E c'è anche chi ritiene che con un colpo solo siano stati azzerati anni di fatiche e gemellaggi, pensando all'arrivo annunciato nei giorni scorsi da 90 ospiti di Burghausen che avrebbero soggiornato a spese proprie in un albergo sulmonese. Scelte di fine mandato.



A Vittorito, un soggiorno circondato da un parco verde, in ambienti rinnovati, pieni di luce e di sole, accoglie anziani soli o in coppia, autosufficienti, con retta mensile alla portata di tutti.

**Vivere felici il dono di ogni giorno**

Soggiorno per anziani  
"Madonna del Borgo" Vittorito - Aq  
0864.727546

**BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

- Prima Elettorale
- Spazio Giovani
- Autoprogrammi
- Leasing Auto
- Leasing Strumentale
- Leasing Targato Pesante
- Care di Credito
- ORIENTARSI

Differente per forza.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccpratola.it



dalla **PRIMA****CRONACA** All'ombra di Celestino

no milioni e milioni di euro, nonché 200mila euro per il solo studio di fattibilità») e, come nel caso della frana della circonvallazione, ha dimostrato il livello di approssimazione su cui viaggia questa amministrazione. «Prima di valutare qualsiasi entità di intervento - spiega il geologo Catia Di Nisio - oc-

corre fare un rilievo strutturale (circa 15mila euro di spesa), per individuare esattamente il fronte e il pericolo. Potrebbero essere necessari milioni, ma anche solo piccoli interventi di pulitura della roccia». «Con reti paramassi si potrebbe intanto garantire la riapertura», commenta l'architetto Emilio Cianfagione, ex presidente dell'associazione; «È una misura eccessiva - gli fa eco l'ingegner Carlo Speranza - è come se dovessimo chiudere tutte le strade dove c'è il cartello di pericolo caduta massi». «È una questione di responsabilità e volontà politica - chiosa il presidente della Celestiniana, Giulio Mastrogioseppe - La disponibilità finora è stata solo a chiacchiere». Chiacchiere, appunto, mentre i ladri scorrazzano sul sito interdetto e Pietro guarda il suo eremo. Senza più luci e fiaccolle. ■

deve aver pensato che il problema potesse avere il decorso di un'influenza: in attesa che la montagna producesse improbabili anticorpi, così, tutto è stato semplicemente "messo a riposo", chiuso. Ora a spiegare al primo cittadino che le pietre sono pietre e che se nessuno interviene, nulla cambierà, è stata l'associazione Celestiniana che, come tutta la città, si augura di poter presto tornare a vivere quei luoghi così importanti per la spiritualità, il turismo e la pace interiore. Al di là delle contestazioni, pur fatte, nel merito dell'ordinanza, sulla sua reale esigenza, però, resta il problema della riapertura e possibilmente della valorizzazione del sito. Anziché chiedere lo stato di emergenza subito, il sindaco ha deposto le armi prima di comprendere l'entità della battaglia; ha sparato cifre a caso («ci voglio-

**CRONACA****Commercio e notti al calor bianco** di giuliana susi

di svolgimento finiscono sempre cucinate tra le perplessità, c'è anche chi si costituisce in una nuova associazione "Centro commerciale urbano piazza Garibaldi": una decina di esercenti punta al rilancio della piazza proponendo sia eventi gestiti direttamente, sia migliorie dell'arredo urbano che ricognizione dei locali vuoti per professionisti e artigiani. Tirano un sospiro di sollievo, intanto, bar e pub di città, che almeno fino al 31 luglio potranno chiudere i battenti alle 2, secondo quanto deciso dai piani alti di via Mazara prorogando la precedente ordinanza. C'è anche chi si mette all'opera con entusiasmo per dar vita alla notte bianca, nonostante qualche muso storto spunti già tra gli addetti alle vendite. Hanno, infatti, le idee chiare i giovani di "Città viva" che, insieme alle associazioni di categoria Albergatori, Ascom Fidi Ascom Servizi, Confesercenti e Consorzio commerciale Centro Storico puntano alla realizzazione della notte bianca del 21 e 22 agosto con tanto di



forum sul lavoro (guest star il ministro Meloni) da svolgere nei due pomeriggi avvalendosi dell'aiuto di politici ed esperti del settore. Sembra, però, che il lodevole impegno delle nuove generazioni non basti a coinvolgere il popolo del commercio, poiché qualcuno comincia a non vedere di buon occhio un evento che già dal nome evoca grandi manovre, avendo come termine di paragone il successo annuale della vicina Bugnara con "Romantica". «Non posso decidere di restare aperta fino all'alba senza neanche conoscere per tempo il programma definitivo di una manifestazione che va pianificata 365 giorni prima», afferma la proprietaria di un negozio di abbigliamento. Ecco, dunque, che all'indomani di una riunione con i proprietari dei negozi, gli organizzatori hanno inviato loro una lettera per spiegare "le regole del gioco", sciogliendo anche dubbi da parte di qualche barista su contributi e sponsorizzazioni. «Crediamo - scrive l'associazione - che la principale valenza del progetto non risiede solo nella novità degli eventi, ma nella grande rete di comunicazione e pubblicità, che grazie a preaccordi siglati, ci permette di veicolare il nome della città, su media di livello regionale e nazionale ottenendo, dunque, un forte richiamo per quanti vorranno venire a divertirsi ed a conoscere le bellezze cittadine».

**POLITICA** Papi, cardinali e sacrestani

d'altronde, ha molti dissidenti interni, politicamente e amministrativamente. Non stenderanno tappeti rossi né il presidente del consiglio Angelucci, né il capogruppo Donato Di Cesare, secondo cui «la distanza tra esecutivo e consiglieri è abissale. Si continuano a fare delibere in giunta - spiega Di Cesare riferendosi ad esempio alla gestione del mattatoio - che vanno nella direzione diametralmente opposta a quella indicata dal gruppo. In commissione arrivano provvedimenti, quando arrivano, che non hanno né capo né coda e che soprattutto non sono stati discussi con la maggioranza». Un metodo che è l'opposto del-

l'attività di un partito, insomma, e che dovrebbe reggere fino al congresso di novembre. Dopo una lunga serie di rinvii, invece, finalmente sembra arrivata la volta buona per il congresso del Partito Democratico di Sulmona.



L'assise, infatti, dovrebbe tenersi in questo fine settimana, più precisamente domenica 18. Cosa attendersi dal dibattito è materia di discussione di queste ore tra i militanti e gli iscritti. Si andrà con un documento ed un segretario espressione unitaria o ci sarà la conta all'ultimo voto? Si riuscirà a definire una strategia chiara di attacco all'amministrazione comunale? Scaturiranno idee chiare per lo sviluppo della città o del territorio? Oppure tutta la discussione sarà rivolta ai problemi interni, alle aspirazioni ed ambizioni dei

vari personaggi, alle recriminazioni sul passato più o meno recente, a partire dalle elezioni di marzo? Interrogativi legittimi, che tuttavia non hanno, al momento, risposte certe. Tutto sembra affidato allo svolgersi della discussione, ai toni che assumerà, alla buona volontà dei dirigenti di mettersi a disposizione di un progetto comune. Metodo che, quando c'è stato, ha garantito al centrosinistra la vittoria sul campo. Per il segretario il nome più gettonato, al momento, sembra quello di Di Benedetto. Ma si sa che, come al conclave, chi entra Papa alla fine esce immancabilmente cardinale. ■

**Otto milioni dal fondo "del barile"**

Otto milioni di euro destinati al rilancio del Centro Abruzzo. Si tratta di cifre rimaste inutilizzate dal 2005 che la Regione distribuisce sul territorio a condizione che i cinque progetti esecutivi con i relativi cantieri aperti saranno pronti entro la fine del 2010. Altrimenti zero finanziamenti. Un milione di euro rimpingueranno le casse comunali sulmonesi per la costruzione del già annunciato (Zac7 n 18 ndr) ponte tra via Gorizia e via Stazione Introdacqua, nei pressi di una fabbrica di confetti. Gli altri progetti invece prevedono l'ampliamento dell'area riguardante gli insediamenti produttivi, artigianali e servizi (700 mila euro), il completamento della nuova sede del polo universitario (550mila euro) e l'adeguamento e la ristrutturazione del teatro Caniglia (450mila euro). Per l'area Valle Peligna-Alto Sangro Comunità Montana Peligna, al fine di realizzare sistemi telematici a banda larga nell'hinterland sulmonese, arriveranno 2 milioni di euro da destinare al Consorzio per lo sviluppo industriale - Comunità Montana. Un milione e 500mila euro per la Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia saranno finalizzate all'adeguamento dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi in località Bocche di Forli, alle prescrizioni dell'Aia. «A brevissima scadenza saranno aperti i cantieri». Si affretta ad assicurare l'amministrazione sulmonese, sottolineando che si tratta di somme lasciate nel "dimenticatoio" dal precedente governo cittadino. «Nessuna alchimia - scrive il sindaco Fabio Federico - ma solo tanto lavoro ha permesso di non perdere questa importante opportunità». E parla di «caparbietà», inoltre, riferendosi all'aver «evitato percorsi tanto fantasiosi quanto irrealizzabili, puntando invece su progetti seri, concreti ed innovativi». Non resterà, adesso, che attendere il 31 dicembre prossimo e vedere l'inizio dei lavori per la messa in opera dei progetti, tra cui il famigerato "ponte sul futuro". **g.sus.**

**tigre**

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

A PARTIRE DAL 14 LUGLIO

**TUTTI I SURGELATI A PREZZI DA BRIVIDO**

Carte d'Or affogate ALGIDA gr500 €2,75

Croccole FINDUS gr 400 €3,25

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

**SAPORI di CARNE**  
di Barone Marta

**Carni pregiate d'Italia**

**Super OFFERTA AGNELLO**

Bistecche vitellino €13,99 al kg

€7,98 al kg Fesa di tacchino

sovracosce pollo €3,48 al kg

Presso il **tigre** AIA Amadori

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

**DIBACCO**

Vini • Confetture • Mosto cotto

*I sensi ringraziano!*

Via Monte Corvo 21 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274031 Cell. 329.3967690



# Un seme giovane per l'agricoltura

Dall'aglio rosso, al pane di solina, dall'olio, al vino: le nuove generazioni scommettono sui prodotti della terra e la loro valorizzazione.

di **pasquale d'alberto**  
C'erano molti giovani, a Sulmona, al convegno di presentazione del nuovo Consorzio di tutela dell'aglio rosso. E non era semplice curiosità. Dietro i volti dei presenti, soprattutto quelli con meno di trenta anni, c'era una concreta speranza che dal rilancio delle produzioni tipiche peligne possano venire occasioni concrete di occupazione e di lavoro. Nell'ultimo anno, infatti, l'agricoltura peligna ha cambiato pelle, soprattutto dietro l'impulso di un gruppo di giovani agronomi dell'Arssa di Sulmona, che la sta cercando di unire le forze e di indicare la strada per una affermazione delle produzioni agricole di punta. Ha iniziato il "Consorzio del pane di solina", un paio di anni fa, a dimensione provinciale. Poi è stata la volta dell'olivicoltura, con la costituzione dell'associazione "Rustica e gentile". Obiettivo: il mi-

glioramento della coltivazione dell'ulivo attraverso l'adozione di un rigido "disciplinare di produzione"; la promozione dell'olio peligno che, come qualità, non è secondo a nessuno. Ora è toccato all'aglio rosso, con l'affermazione del diritto all'etichettatura dopo rigidi controlli, per preservare la qualità contro le contraffazioni e le varietà "pirate". È giovane il presidente del Consorzio, Fabrizio Giulia-



ni; sono giovani i 15 soci fondatori. L'anno prossimo, probabilmente, toccherà al vino. Questa estate, infatti, l'Arssa, insieme ad un gruppo di associazioni di vari paesi, ha messo in piedi un "circuito", denominato "Le uve dei peligni", che sta selezionando, a tappe successive, vini non etichettati, di produttori/amatori, facendoli giudicare da esperti sommelier. Tra i vincitori ed i semplici partecipanti, anche qui molti giovani (Domenico Pace, Gianluca Di Silvestro, Gaetano Di Felice, Vincenzo Campagna, Gino Britti). Il giudizio finale ci sarà a Pratola, il prossimo 9 agosto, alla vigilia di "Calici di Stelle", occasione per programmare e allargare la cooperazione tra i produttori. Insomma, partendo dall'agricoltura, qualcosa si muove, nella direzione di quello sviluppo ecocompatibile ed autoctono, da tutti auspicato. **p.d'al.**

## Studenti in nomination

Al liceo Linguistico troppi alunni per una classe: la dirigenza estrae a sorte e i genitori insorgono.

**SULMONA.** Troppi alunni per una sola classe, questo è il problema del primo liceo Linguistico "Vico" di Sulmona, che ha deciso di adottare una procedura che prevede l'estrazione del nome dell'alunno che dovrà rinunciare a iscriversi a quell'indirizzo di studi. Il metodo utilizzato ha fatto insorgere i genitori e non solo, ma il dirigente scolastico Barbati spiega: «Abbiamo deciso di procedere in questa direzione perché per le norme di sicurezza relative alla scuola vietano la formazione di classi con un numero di alunni superiore a 30. La tec-

nica dell'estrazione è assolutamente legale». I genitori degli alunni coinvolti hanno comunque richiesto una riunione con la dirigenza provinciale e minacciano, se non verrà trovata una soluzione, di disertare in mas-

sa la prima campanella. «Noi non siamo assolutamente d'accordo con la scelta presa dalla scuola - chiarisce Augusto De Panfilis, padre di un'alunna della classe in discussione - poiché per un adolescente vedersi negare la possibilità di scegliere il proprio percorso formativo può essere nocivo. I ragazzi a quell'età vivono momenti particolari e non riescono ad accettare la decisione presa. Le scelte condizionate ai quali i nostri figli sono costretti non aiutano certamente quella dispersione scolastica a cui da sempre si cerca di porre freno».

**m.gol.**



## Maturità: la disperata caccia ai 100

Risultati non esaltanti nelle scuole del Centro Abruzzo, in un sistema forse da rivedere. Quattro le lodi.

di **maurizia golini**  
Anche per quest'anno sono andate le notti prima degli esami, quelle notti, come canta Venditti, di lacrime e preghiere, di coppe e di campioni (purtroppo stavolta non nostrani) e del leopoldiano "studio matto e disperatissimo". Si è confermato, di nuovo, il rituale pre-esame anche per il ministero dell'Istruzione che non si è risparmiato i soliti errori nello stilare le prove scritte. Arrivate puntuali alle 8.30 super imballate nelle grandi buste bianche, sulle scrivanie dei presidenti delle commissioni d'esame. Il 23 giugno scorso sui banchi degli studenti di lingua francese sono, infatti, arrivate analisi del testo nelle quali venivano posti quesiti con nomi di personaggi non corrispondenti al testo, corrette subito dopo la telefonata del ministero ai vari istituti. Come appare evidente errare è un'attività dai quali i "grandi" non sono esenti. Possiamo allora giustificare la mediocrità dei risultati finali dei maturati delle scuole sulmonesi e popolesi? Al liceo Scientifico "Savoia" di Popoli solo quattro i 100/100 apparsi nei quadri che, per il resto, rimangono mediamente intorno al 77, e ancora quattro gli alunni salvi "per un pelo" con il minimo della sufficienza. Nell'unica classe dell'Ipsia "Savoia" le cose, potremmo dire, che sono andate ancora peggio: media complessiva 63 con il punto massimo di 68. Per Sulmona la situazione è pressappoco la stessa. È il liceo Classico "Ovidio" ad avere le medie più alte con gli 83/100 del 5°A dei 92/100 del 5°B, tra i quali spicca la lode in aggiunta al 100 dell'alunna sulmonese Lidia Sabrina D'Eramo. Per l'istituto d'Arte medie nello standard del territorio come anche per il liceo delle Scienze Sociali e per l'indirizzo Motorio nei quali qua-

dri appare solamente un 100. Per il liceo Socio Psico Pedagogico e Linguistico in totale cinque 100. «Il livello di preparazione dei maturati 2010 è perfettamente nella norma. Non abbiamo riscontrato - spiega la professoressa Borrone, docente di Lettere e Storia del "Vico" - nessuna incongruenza tra i voti di presentazione all'esame e la realtà effettiva. La novità di quest'anno è la scelta ministeriale di temi meno teorici, più abordabili e vicini alla sensibilità dei giovani. Ad esempio il saggio breve sulla ricerca della felicità o il tema sulla musica che ha appassionato molti dei ragazzi. Più complesse, invece, le tracce di argomento storico». La scarsità di punteggi massimi la professoressa Cardinali, docente di Pedagogia, Sociologia e Psicologia, la spiega così: «La scuola da molti anni è statica, sebbene abbia subito recentemente diverse revisioni. Da sempre è restia e avida a dare i crediti scolastici nel triennio utili ai maturandi per arrivare al 100 finale, proprio per questo molti di loro, seppure meritevoli non hanno raggiunto il massimo. Sarebbe opportuno, alla luce della mia esperienza, rivedere l'intero sistema dei crediti per far sì che venga premiato lo studio costante». Totale assenza di voti massimi è stata riscontrata nell'Itg e nell'Ict dove le medie complessive non superano i 69/100. Per il liceo Scientifico "Fermi" di Sulmona i picchi di eccellenza si evidenziano dalla media che si aggira agli 80/100: gli alunni Luca Forgione, Enzo Secinaro e Tiziana D'Amato si sono portati a casa il massimo del punteggio e la lode. E' forse grazie a studenti come loro che possiamo ancora credere, nonostante i tagli, nell'efficienza dell'istruzione pubblica.

**SINTHESIS group**

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi di gestione Integrata

**Sicurezza**

D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro  
D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

**Ambiente**

**Energia  
Qualità**

**Assistenza e consulenza**

Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buozi, 68 Popoli (PE)  
Tel./Fax 085.9875058

www.synthesisgroup.it cerasa.r@synthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)

*Trattoria da Maria*  
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile...  
da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866  
Nei pressi del CONAD

*Dimensione Moda*

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Saldi  
dal 30% al 50%*



## Fuga dal Centro Abruzzo

Senza tregua il calo demografico nelle zone interne: male Sulmona, Valle Subequana e Valle del Sagittario. Cresce l'Alto Sangro.

di **andrea di nino**

Il Centro Abruzzo "Cenerentola demografica d'Italia"? È quel che emerge dal bilancio 2009 curato dal professor Aldo Ronci. Secondo i dati, la popolazione italiana è cresciuta dello 0,49% e quella abruzzese, nel suo complesso, dello 0,32%. Tuttavia, esaminando le cifre più nello specifico, la situazione appare tutt'altro che confortante. E non soltanto per la flessione dell'Aquilano (-0,20%) causata dal terremoto.

Se l'Alto Sangro, con il suo +0,29%, è cresciuto di 48 unità, non si può dire lo stesso degli altri territori del Centro Abruzzo: la Valle Peligna (-0,08%) ha perduto 38 unità, la Valle del Sagittario (-0,94%) ne ha perse 41 e la Valle Subequana (-0,44%) 14. A Sulmona (-0,45%) il calo è stato di 113 unità: «Se fosse cresciuta allo stesso ritmo dell'Italia - spiega Ronci - avrebbe avuto 1.600 abitanti in più». Pratola Peligna (+0,83%), pur avendo fatto registrare una crescita percentuale "irrilevante", ha visto aumentare la popolazione di 65 unità. Allo stesso ritmo dell'Italia, avrebbe avuto 394 abitanti in più. Meno 42 unità per Raiano (-1,41%: al ritmo nazionale avrebbe avuto 217 abitanti in più) e, ancora, 142 unità in meno per Scanno (-6,67%). Decisamente atipica



la situazione di Castel di Sangro (+6,45%), cresciuta "addirittura anche più dell'Italia", con un aumento di 364 unità. La media demografica abruzzese è "salvata" dalle cifre di altre zone a crescita più alta. Ma se l'incremento delle province di Teramo (+0,57%) e Pescara (+0,62%) è stato anche superiore alla media nazionale e la Marsica ha segnato un dignitoso +0,29%, la crescita risulta "sostanzialmente nulla" nelle province di Chieti (+0,09%) e L'Aquila (+0,04%). In questo scenario, il calo globale del Centro Abruzzo si attesta sullo 0,06%. E se il dato demografico è "sintomatico - spiega Ronci - della situazione economica in cui versa un territorio", quelli del territorio peligno non fanno che confermare un periodo di profonda recessione: «È necessario - conclude lo studioso - intervenire al più presto per reperire risorse da destinare allo sviluppo».

## Popoli: ospedale in corsia d'emergenza

Troppi misteri per il nosocomio popolese, il sindaco annuncia proteste eclatanti.

**POPOLI.** L'ospedale di Popoli che prima era considerato il fiore all'occhiello della sanità abruzzese, ora sembra essere diventato quello delle ingarbugliate discussioni politiche regionali. Le sorti della struttura ancora oscure alla cittadinanza e agli stessi dirigenti del presidio, che si limitano a fare da esecutori di chi decide "dall'alto", stanno ora più che mai alimentando il malcontento popolare, ormai al limite. «Siamo stanchi di ascoltare false promesse di chi veniva a rassicurarci sulle sorti del nostro ospedale - riferisce Emidio Castricone, sindaco del paese - i politici hanno più volte mancato di rispetto a tutti noi, ma ora abbiamo deciso di cominciare a muoverci sul serio. In questa settimana sono arrivate all'intera cittadinanza lettere inviate dall'amministrazione Asl per chiarire gli avvenimenti ultimi che di chiaro hanno ben poco. In aggiunta ci sarà una

grande manifestazione popolare e dei sindaci del territorio - continua il primo cittadino - per dimostrare che davvero si necessita di trasparenza e non di scelte estemporanee e temporanee finora prese. Stabiliremo, inoltre, una gazebo nell'ospedale come segno di protesta. Le figure delegate all'elaborazione del Piano regionale in materia sanitaria (Chiodi in qualità di commissario delegato, l'assessore alla Sanità, Baraldi come sub commissario sanità Abruzzo), lavorano in maniera quiescente senza rendersi conto che l'ospedale ha bisogno di certezza e anche piuttosto velocemente. Ai fatti, attualmente, non abbiamo un piano che ci regolarizza». Se entro la metà dell'agosto prossimo non si approverà un definitivo Piano regionale sanitario, il sindaco promette manifestazioni dai toni ancor più duri.

**Maurizia Golini**



## Infermieri a tempo pieno

**SULMONA.** Emergenza nell'emergenza all'ospedale di Sulmona dove infermieri e medici sono costretti a turni massacranti per garantire la copertura del servizio. Le ferie estive e i posti mai coperti degli addetti andati in pensione, stanno creando così una situazione insostenibile e ai limiti del rispetto del contratto di lavoro. La carenza cronica di organico ha costretto infatti molti camici bianchi ad accettare turni pressoché ad orario continuato: dalle 7 alle 14 e dalle 22 alle 7. Solo otto ore di riposo, insomma, tra un turno e l'altro con l'aggravante, per chi viene da fuori (da Scanno, da Goriano, da Secinaro, ecc.) di dover utilizzare parte di questa pausa per il viaggio. Tra stress e rinunce ad una vita normale, così, i dipendenti aspettano settembre quando il piano ferie sarà saturo, ma soprattutto aspettano che venga dato seguito ad un piano sanitario regionale che a fronte di grandi promesse sul nosocomio peligno, registra ancora ritardi e mancati investimenti (strutturali e di personale). «Chiacchiere e nient'altro finora sono arrivate dai politici locali e regionali - commenta il tribunale per i diritti del malato - Sulmona continua a vivere nell'emergenza e nell'indifferenza, con posti vacanti per i quali da anni ormai si attendono rimpiazzi». ■

## Ambiti sociali: la scure della Regione

Secondo il nuovo piano le "circoscrizioni" sociali coincideranno con quelle sanitarie: contrarie le Comunità montane.

di **federico cifani**

**SECINARO.** Rischia di sconquassare gli attuali equilibri, il nuovo piano sociale in dirittura di arrivo in regione. Redatto sulle indicazioni di una ristretta cerchia di convocati, prevede una ridefinizione degli ambiti sociali che da 35 dovrebbero passare a 25 coincidendo con i distretti sanitari. Sulla questione abbiamo sentito i presidenti della Comunità montana peligna e

sirentina, orientamenti politici differenti ma concordi nella difesa dei territori. «Questa scelta non è stata condivisa e concertata con i territori ma viene calata dall'alto a discapito delle utenze e dei servizi già attivati che incidono sulla vita dei cittadini».



Ha esordito Luigi Fasciani presidente della Sirentina. Parole confermate dal presidente della Peligna Antonio Carrara che aggiunge: «In passato il sanitario coincideva con il sociale, ma poi questa strada è stata abbandonata, ora ritornare su vecchie lo-

giche comporterebbe solo un ulteriore spreco di risorse dovute al costo della riorganizzazione. Inoltre - conclude - con l'intervento del sanitario si perde, come è stato dimostrato dell'esperienza precedente, l'identità sociale del servizio, allontanandolo dal territorio». Mantenere quindi separati i settori per garantire maggior professionalità e evitare l'annacquarsi del rapporto con il territorio come l'esperienza passata

ha insegnato. Argomenti validi ma che comunque sembrano non interessare la Regione intenzionata forse a diminuire il deficit della sanità recuperando anche i fondi destinati all'assistenza agli anziani, disabili, famiglie e minori che in questo periodo di crisi stanno aumentando la loro richiesta di servizi sociali. Un aumento che non va di pari passo con la certezza dei fondi e con le richieste del territorio.

## PRIMAVERA BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!**

**HOBBY E FAI DA TE PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



# Pratola cantiere aperto

Strade, cimitero, zone pedonali e spazi verdi: il paese si rifà il trucco.

di **simona pace**  
**PRATOLA.** Ruspe e operai in azione a Pratola che negli ultimi mesi ha rivoluzionato viabilità e vivibilità per restituire un nuovo look al paese. A parte la rotonda in costruzione all'entrata principale (lato casello), sono tante le opere di manutenzione già avviate o che lo saranno presto. Innanzitutto, con l'obiettivo di garantire maggior sicurezza, sono stati avviati lavori di rifacimento di alcune strade dissestate e pericolose, 20mila euro per vico Primo Torre in primis. La stradina, "porta d'ingresso" al corso per pedoni e auto, diventerà un'esclusiva zona pedonale, con accesso privilegiato solo alle auto dei residenti, ma in modo tale da non intralciare il "passeggio". Lungo via Corfinio, «la strada peggiore del paese», sono in progetto degli interventi che interesseranno l'impianto idrico, la rete fognaria e il rifacimento del manto



stradale per un totale di 60mila euro di spesa. Seimila euro serviranno per l'ampliamento del marciapiede, lato sinistro di Valle Madonna e per il suo miglioramento estetico con aiuole e piante varie. Vien da sé che la recente eliminazione, per motivi di sicurezza, del distributore di benzina in piazza 1° Maggio comporti alcuni interventi di riqualificazione dell'area. Si è pensato perciò, a realizzare una vera e propria piazza con tanto di porfidi, fontana e

curati spazi verdi. Naturalmente, sempre sull'onda della sicurezza, della viabilità disciplinata e del miglioramento della rete urbana, verranno installate due isole spartitraffico e pensiline-bus ad entrambi i lati della piazza. Lo spazio ludico di via Marconi subirà delle lievi migliorie: due nuovi giochi per i bambini; sei tavoli con panche in legno per i nonni e, per rassicurare i genitori, l'intera area verrà separata dalla strada con una staccionata. Il verde sarà garantito da un impianto d'irrigazione che, in un secondo momento, sarà esteso alla vicina rotonda. Un pensiero anche per il caro estinto: il cimitero subirà infatti interventi di manutenzione, con la messa in sicurezza di alcune scalinate danneggiate dal terremoto (30 e 60mila euro il costo). Seguirà la costruzione di altri 55 loculi, verranno poi asfaltati i sentieri ancora in terriccio e costruiti servizi igienici adeguati.

## Lo spoil system alla raianese

**Bilancio in chiaroscuro per la 55esima edizione della Sagra delle Ciliegie: grande impegno e partecipazione, ma molte cose da rivedere.**

**RAIANO.** Per l'amministrazione comunale di Raiano, guidata dal sindaco Marco Moca, sembra giunta l'ora dello spoil system, con la collocazione in ruoli chiave dei vari canali amministrativi di uomini e donne legati al progetto amministrativo della maggioranza. Qualche elemento di questo processo è la naturale conseguenza del cambiamento avvenuto a marzo scorso. È

dinanza, perché inedito. Anche qui, l'obiettivo è quello di coinvolgere pezzi del tessuto sociale sensibile a questi temi. Nella preparazione dell'estate raianese, soprattutto quella sportiva, compaiono sport improbabili in un paese di mezza montagna come il beach volley, frutto della fantasia di ragazzi vicini all'attuale gruppo dirigente. Ma la sostituzione investe anche settori più delicati,

come quello dei tecnici "di riferimento", con l'emergere di figure fino ad oggi in posizioni di retroguardia. Magari con qualche scelta discutibile, come quella di sostituire tecnici redattori di progetti "in corso d'opera", senza attendere che questo o quel progetto sia portato da questi a termine. Infine, prima o poi arriverà al pettine il nodo "Riserva naturale". Sembrava che l'amministrazione fosse orientata a riconfermare per almeno un altro anno l'attuale direzione. Negli ultimi giorni, invece, l'orientamento sembra cambiato. Al sindaco, in sostanza, sarebbe stata concessa tutta l'estate per studiare la soluzione del problema ed assumere una



naturale, infatti, che ci sia un maggiore coinvolgimento dei gruppi e delle persone legati a chi governa il paese. Così, per esempio, la Pro Loco, sempre riluttante negli anni scorsi a farsi coinvolgere nei vari eventi, oggi tende a darsi un profilo da "associazione di interesse generale". L'amministrazione, poi, nell'ultimo consiglio comunale, ha istituito la "commissione per il paesaggio", un organismo che ha suscitato non poca curiosità nella città-

decisione definitiva in autunno. Si fanno nomi e si avanzano ipotesi. La piazza parla e commenta. Quello che sembra certo è che gli amministratori abbiano deciso che il tempo è scaduto e che l'ambita Riserva debba passare in mani amiche. Vedremo alla ripresa autunnale quello che accadrà nella speranza che le scelte seguiranno le reali esigenze di un paese, Raiano, che attende con speranza persone capaci e competenti nei vari ruoli. **p.d'al.**

## Castelvecchio: mercato in "divieto di sosta"

Trasloco forzato per gli ambulanti, mentre l'amministrazione pensa ad un appuntamento aggiuntivo.

**CASTELVECCHIO.** «Stiamo riorganizzando il mercato del martedì e del venerdì perché necessitiamo di liberare via monte Sirente, dove spesso i mezzi pesanti non possono transitare a causa della presenza di bancarelle e tendoni». Così il sindaco di Castelvecchio Pietro Salutati: «In pratica - aggiunge - stiamo studiando soluzioni per spostare parte del mercato in largo Pietro Nenni liberando al transito la strada per Secinaro e lasciando che le attività degli ambulanti possano continuare a svolgersi nella piazza del paese. Inoltre proprio per dare seguito alla proposta del consigliere Tonino Salutati (su cui pesa la strana vicenda

delle dimissioni date e poi ritirate, ndr) ci stiamo attivando per cercare di realizzare un altro mercato in località la Fonte». L'idea è quella di una giornata aggiuntiva (da definire) di mercato che dovrebbe caratterizzarsi per essere innovativa rispetto al territorio subequano, trasformandosi in una nuova attrattiva. Una proposta potrebbe essere rappresentata dai mercati contadini, i cosiddetti farmer market che stanno riscuotendo un discreto successo come ad esempio a Goriano Valli dove sono organizzati da Legambiente. Un'ipotesi non definitiva e che lascia spazio anche ad altre opzioni. Tuttavia, la giornata di mercato in più andrebbe

ad arricchire l'offerta settimanale di Castelvecchio. Inoltre la soluzione di spostare il mercato in largo Pietro Nenni, dovrebbe risolvere i problemi di viabilità di via Sirente, dove il restringimento della strada a causa della presenza degli ambulanti ha creato non poche difficoltà ai mezzi in transito. Insomma, si va verso uno spostamento di poche centinaia di metri di parte del mercato del martedì e venerdì, mentre dovrebbe aumentare l'offerta anche nei confronti del territorio, attraverso la realizzazione di nuovi spazi di vendita come il nuovo mercato che dovrebbe realizzarsi in località la Fonte. **Federico Cifani**

Una stella, pur brillante e preziosa si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

col patrocinio della Città di Popoli

ado ADMO AVIS  
www.avispopoli.net  
085.986432 - 338.465.5500

Mantieni  
accesa la vita  
con un caldo  
gesto d'amore,  
**DONA SANGUE**

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo  
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale  
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%



di andrea di nino

# Le ferie dei cassaintegrati

Succede che una mattina ti svegli e nella cassetta della posta trovi una lettera in cui, con stringato linguaggio burocratico, qualcuno ti dice che gli dispiace ma non hai più un lavoro. E comincia l'avventura. Cassa integrazione, mobilità, frustrazioni varie ed eventuali. E cominciano i problemi, i dubbi, le paure. L'unica cosa certa è che nulla, da quel momento, sarà più lo stesso.

Le cene in pizzeria il venerdì sera? Scordatele. I pranzi al ristorante? Neanche a parlarne. Le vacanze? Una chimera. È dura la vita del cassaintegrato. È amara, hai voglia a rovesciare cucchiaini di zucchero nel caffè. E il fatto che a Sulmona e dintorni siano in "buona compagnia", qualcosa come oltre un migliaio di "orfani della fabbrica", tra Finmek, Campari, Termini, Fo.Ce.It, Stindustrie e ancora Marelli e altre, non è di gran conforto. Non per chi ci si trova.

Due cassaintegrati della Finmek (Mario e Franco, i nomi sono di fantasia) li incontriamo in piazza XX settembre, all'ombra vagamente perplessa della statua di Ovidio. «Siamo in questa situazione da sei anni», raccontano. Dimessi, arrabbiati. Negli ultimi tempi a Sulmona si sono succedute tre amministrazioni di colori diversi, ma per loro, per gli orfani della fabbrica, è sempre il nero a dominare. O tutt'al più il rosso. Quello dei conti in rosso, delle tasche vuote. E i politici? «Nessuno ha fatto niente». Di parole ne hanno sentite tante. Di fatti ne hanno visti molto meno. «Chi fa politica – dicono – non pensa al territorio». I commercianti, poi, coi cassaintegrati sembrano avere il dente avvelenato. «Quando organizziamo una manifestazione e andiamo da loro per chiedergli di esporre un manifesto o di tenere qualche volantino nei loro esercizi ci rispondono: 'andate a lavorare'. Solo una volta, raccontano, un supermercato «preparò dei panini quando andammo a

manifestare a Roma».

Mario e Franco hanno pure un altro problema: l'età. «Guardiamo in faccia la realtà: io ho 55 anni – dice Mario – e lui 60, nessuna azienda ci prenderebbe. Siamo troppo vecchi, ne abbiamo viste troppe, e di pazienza non ne abbiamo più». E le ferie? «Sono sei anni che non vado al mare. E come

non ce ne sono più. E se non ci sono più i lavoratori, i sindacati più dell'Irpef e dei permessi di soggiorno agli immigrati non trovano da fare».

Francesco – lo incontriamo sempre all'ombra della statua di Ovidio – è sulla cinquantina, tre figli (di cui due all'università, anche grazie alle borse di studio che coprono circa il 60 per

sono caricati sulle spalle un mutuo per la casa o le rate della macchina nuova senza pensarci troppo su. «Un discorso a lungo termine che diventa disastroso», commenta. È un tipo preciso, Francesco. E calcola le cose al millimetro: «Ogni 30 del mese prendo carta e penna e scrivo un 'paniere' con tutte le spese previste». Il superfluo? «Non esi-

no più». Tira fuori il cellulare e mostra un sms inviatogli da un amico: «Mandami il numero di X (un sindacalista, ndr), così domani lo chiamo che mi sono finiti pure i soldi per la benzina». Mica cresce sugli alberi, la benzina.

Anche per una "formichina", però, le cose sono tutt'altro che facili. Nonostante la buona volontà. Francesco racconta di quando, qualche tempo fa, stava guardando il mondiale di ciclismo alla tv. A un certo punto ha alzato il volume. Forse un po' troppo. La figlia è uscita come una furia dalla sua stanza urlando: «Ma non ti vergogni? Sei in cassa integrazione e pensi a 'ste cose?». C'è tensione anche negli sprint.

Oppure i vestiti: «Più che comprarli si riciclano, si riadattano», come si faceva una volta. «Io spesso vado ancora in giro con gli abiti della fabbrica». Per il resto, come il canone o l'assicurazione, «si ritardano i pagamenti il più possibile, pure se alla fine si paga la mora». Quanto alla spesa, il discount è una risorsa, ma anche le offerte speciali nei supermercati. «Chi proprio non ha soldi ricorre al negozietto sotto casa e cerca di farsi fare credito». Chi può, trova conforto economico nella famiglia. Qualche volta nonni e zii posso essere una salvezza, e con le "mance generose" che elargiscono ai nipoti cercano di aggirare gli imbarazzi e nel contempo di metterci una pezza. I sacrifici, quelli restano. «Proprio stamattina – racconta ancora Francesco – mia moglie mi ha detto: 'Ma il vino non l'hai comprato?'. No – le ho risposto – meglio se questa settimana andiamo un po' ad acqua». Acqua alla gola alla seconda settimana. «Mi ricordo bene – dice – che durante la campagna elettorale il sindaco Fabio Federico aveva promesso 'un posto di lavoro al giorno'. In meno, a quanto pare. Intanto, dall'alto del suo piedistallo, Ovidio osserva. È estate.



faccio? – taglia corto Mario – Con due figlie all'università, se riesco a mettere da parte 100 euro sono per loro. I libri costano. Certo, in genere se li fanno fotocopiare, ma pure le fotocopie mica te le regalano».

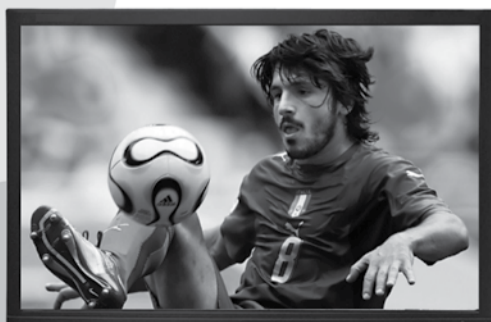
Si tira la cinghia, soprattutto. Cercando di guardarsi allo specchio tutte le mattine senza cedere alla voglia di prenderlo a pugni. Ma il tempo passa: «Se non mi rinnovano la cassa integrazione che faccio? Me mett' a ffa' lu bbandit'?', sbotta Franco. E i sindacati? «Fanno quello che possono. Ma tanto, nella Valle Peligna, di fabbriche

cento delle spese), fresco di cassa integrazione per la Fo.Ce.It. Roba di fonderia, lavoro duro, usurante. Trentotto operai "fissi" che arrivavano a circa 90 con l'indotto di altre ditte. Poi, la botta. Un paio di stagioni fa. L'inverno, la primavera: prima dell'estate. E tra mobilità e cassa integrazione, ecco la vita che all'improvviso ti toglie la terra sotto i piedi. «Io ho sempre fatto la formichina e qualcosa negli anni sono riuscito a mettere da parte, anche grazie ai molti straordinari accumulati». Ma ci sono tanti, troppi ex colleghi, più giovani e un po' meno scafati, che si

ste». Le "uscite" sono tutte programmate, si taglia dove si può e anche un po' oltre. Le prime a cadere sono state le voci "pizzeria" e "ristorante". «Con tanta attenzione e con i soldi messi da parte quando un lavoro ce l'avevo per ora tiro avanti, ma ho calcolato che fra sette anni starò col culo per terra». E lui, dice, è fortunato. «Ho quattro o cinque amici in cassa integrazione che la mazzata l'hanno accusata seriamente. Li vedo che s'ingobbiscono giorno dopo giorno. Hanno tutti famiglia e mutuo sul groppone, vanno in giro con macchine scassate e non sorrido-

**Punto  
MATCH**

www.puntomatch.it



NUOVA APERTURA

**Scommesse sportive on-line**

**Lotterie istantanee**

**TUTTO LO SPETTACOLO  
DEI MONDIALI:  
DA VEDERE E DA VIVERE...**

**SCOMMETTIAMO  
CHE TI PIACE?**

Bar • Sala biliardo • Sala slot • **SKY**

Viale Europa 34 - Raiano (AQ) Tel. 0864.726371

**Società Sirente  
dei Fratelli Barbatì**



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

**Ristorante - Pizzeria**  
Pizza venerdì, sabato, domenica sera

**Forno a legna**



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102



# PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinerie  
Arredo Bagno Idromassaggi

## APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubineria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Casette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)  
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526  
paolucciceramiche@libero.it



Lupus in Fabula  
NUOVA GESTIONE

*l'attrazione più esclusiva dell'estate*

*...e tu, hai mai provato  
a galleggiare in una BOLLA?*

Ristorante · Area pic-nic · Minigolf  
Tiro con l'arco · Pesca sportiva · Area solarium

Contrada Santo Padre  
Popoli (PE)  
Tel. 328 6356927



materassai Si  
GRUPPO

# Semmiflex

materassi

**NUOVA APERTURA  
SHOW-ROOM IN SEDE  
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI  
POLTRONE RELAX  
LETTI IN FERRO BATTUTO  
RETI IN LEGNO E ACCIAIO  
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO  
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITA?  
NO GRAZIE!  
STOP ALLERGIE  
UMIDITA'



Brevetto  
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

**GRANDE OFFERTA  
Per Luglio e agosto**

**Materasso ortopedico  
cotone bianco, antiacaro  
Al prezzo speciale di**

**€ 200,00**

**Sul materasso matrimoniale**

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

## Il climatizzatore è servito

Sopralluogo  
e preventivo **GRATIS**,  
installazione\* e assistenza  
a CASA TUA.

**MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



TUTTO COMPRESO

a partire da  
**€ 36,00**

al mese per 24 mesi

Rivolgerti presso:



**ARRIGO CAVTELA**

Via Cerrano snc  
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377  
335 8429665





## Sotto le stelle sul grande schermo

**Un premio intitolato ad Age a Pescasseroli, una rassegna a Pacentro e a Pettorano e un concorso a Scanno: il Centro Abruzzo si tuffa nella settima arte.**

di **giuliana susi**

Il Centro Abruzzo a tutto cinema. Rassegne all'aperto, workshop sul documentario naturalistico, prestigiose manifestazioni dedicate alla figura e all'eredità artistica del grande sceneggiatore Agenore Incrocci, in arte Age. È l'omaggio del territorio al grande schermo. A Pacentro l'associazione Il coraggio delle Idee, nelle prime due decadi di agosto proietterà nel convento in località San Francesco (con dibattiti a seguire) due film: I cento passi, di Marco Tullio Giordana incentrato sulla vita di Peppino Impastato e Il Portaborse, di Daniele Luchetti sulla corruzione politica e alcuni documentari realizzati da artisti aquilani



nell'ambito di un'iniziativa più ampia fatta di mostre e presentazioni di libri. A Pettorano sul Gizio il 1°, il 5 e il 7 agosto l'appuntamento sarà in piazza San Nicola per la proiezione del concerto di Milano "Amiche per l'Abruzzo" e per le originali pellicole realizzate da un anziano del posto, Aquilio Pastorelli, memoria storica del paese che rispolvera ogni anno immagini mixate della Pettorano di un tempo, con tutti i suoi abitanti e personaggi che negli anni hanno fatto la storia del paese. «Celebrare i morti è diventata quasi una routine, ma nel caso di Age è diverso: si tratta uno dei protagonisti del cinema italiano ad averlo meritato di più». Con queste parole Ettore Scola ha presentato alla Casa del Cinema la I edizione del premio dedicato allo sceneggiatore, che si terrà a Pescasseroli dal 22 al 24 luglio, istituito dal Comune che ha adottato da tempo Age (sepolto nel cimitero del paese) come concittadino. I tre giorni prevedono opere prime e seconde, una mostra fotografica, la presentazione di video inediti, e concerti all'aperto. Due le sezioni: un riconoscimento a Claudio

Bisio (commedia italiana) e uno per autori di film con caratteristiche originali e innovative nel genere commedia. Nomi illustri in giuria: insieme a Scola (presidente), Dacia Maraini, Riccardo Milani e Marco Risi, le sceneggiatrici Doriana Leoneff e Silvia Scola, il critico e giornalista Paolo D'Agostini, Eugenio Neri dell'associazione Coecin e l'assessore Ernesto Paolo Alba. L'associazione "Scanno Natura Doc/effetto uomo", in collaborazione con la fondazione Libero Bizzari, invece, organizza un corso per appassionati di videomaking: quattro giornate (fino a domani) per girare filmati nei luoghi più interessanti del territorio, oltre alla presentazione di un premio-concorso rivolto agli amatori per valorizzare il documentarismo d'impronta naturalistica come mezzo per raccontare e riflettere sul rapporto uomo ambiente.

## Spaziani e i "colori del pensiero"

SULMONA - È nato a Sulmona il primo festival letterario dedicato ai talenti del territorio. "I colori del pensiero", promosso dall'agenzia per la promozione culturale e dall'archivio di Stato debutterà sabato pomeriggio alle 18.30 nella sala convegni della nuova struttura di piazza Sant'Antonio, quando sarà premiato il "Paradiso è in fondo", opera del ventiquattrenne sulmonese Andrea Giampietro, selezionato da una giuria che ne ha esaltato l'ispirazione ai poeti maledetti dell'ottocento fran-

cese. A impreziosire la giornata multidisciplinare dedicata all'arte e alla letteratura, la celebre poetessa Maria Luisa Spaziani autrice di numerosi scritti poetici, saggi critici e articoli apparsi su riviste e quotidiani. Legata da un sodalizio intellettuale e da un'affettuosa amicizia con Eugenio Montale, è stata tre volte candidata al premio Nobel per la letteratura (1990, 1992 e 1997). Alla cerimonia di premiazione sarà presente anche Dante Maffia, poeta romanziere e saggista.

## La festa del corpo e della mente

RAIANO. "Lo sport tra corpo e mente". È questo il titolo del convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Raiano che si terrà sabato 24 luglio, a partire dalle 17, nella sala convegni del comune peligno. «Il convegno è stato organizzato per promuovere l'attività sportiva quale fonte di benessere psicofisico rivolto a tutte le fasce di età - spiega Annagrazia Ruscitti, assessore alla Cultura - e per incentivare tra la nostra popolazione la pratica di tutte le forme di sport». A



Annagrazia Ruscitti

Raiano esistono molte società sportive e associazioni che già svolgono, ognuna nel proprio settore, un eccellente lavoro e che sono state invitate dall'amministrazione a dare un contributo durante il periodo estivo, organizzando manifestazioni, gare e tornei. I relatori della giornata saranno Ludovico Iannozzi, Francesco Bizzari, la psicologa e assessore Annagrazia Ruscitti e la musicoterapeuta Se-

rena Moca. In occasione del convegno, sarà allestita nel chiostro degli Zoccolanti una mostra fotografica che ripercorre la storia delle varie associazioni sportive raianesi. Nell'occasione saranno premiati tre atleti che si sono contraddistinti per gli ottimi risultati raggiunti a livello nazionale: il calciatore Massimo Margiotta, il giocatore di volley Daniele Rossi e la schermitrice Linda Moca. **walter martellone**



**Programmazione della Multisala "Igioland"**

**dal 14 al 22 luglio**

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

[www.igioland.it](http://www.igioland.it)

**lunedì chiuso per riposo**



**Twilight: eclipse**

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi 18:00 - 20:30 - 22:40



**Toy story 3**

da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi 18:10 - 20:30 - 22:40



**Predators**

da martedì a sabato  
20:30 - 22:40  
festivi 18:20 - 20:30 - 22:40



**La Rassegna del giovedì**  
riprenderà a settembre

**METANO? Ora il gestore è davvero vicino.**

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza

Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

**Perché passare a Gran Sasso Energie?**

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

**UNA BELLA COMODITÀ!**

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

**UN BEL RISPARMIO!**

GRAN SASSO ENERGIE srl  
Via Benedetto Croce, 22  
PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166  
[www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it)

Numero Verde  
**800 198422**



**OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA**

**Gran Sasso**  
ENERGIE





## Dai lettori

Una religione che ha scelto per simbolo la croce sembra votata allo scacco, alla sconfitta. La sua vittoria non si realizza sul piano del successo, del consenso emotivo delle folle, ma nello spirito e nel cuore dell'uomo. È la storia spirituale di Cristo, ma anche l'avventura laica di Spartaco. Quanti "spettatori" ebbero costoro sul Calvario e lungo la via Appia? L'emancipazione dalla schiavitù dell'anima e del corpo fu la conseguenza di un clamoroso insuccesso iniziale. Sulla stampa cittadina sulmonese e, ancor più nei siti, si continua a parlare di flop della visita del Papa a Sulmona, una visita annunciata come l'evento dell'anno per l'Abruzzo. Anche l'avventura di Celestino è stata un flop: la vita di un "povero cristiano" è sempre un fallimento agli occhi del mondo del potere, della società del successo e del denaro. I valori dello spirito non si misurano dal numero dei presenti, dai paramenti pomposi né dalle forze di polizia mobilitate. Cristo manda i suoi apostoli "come agnelli in mezzo ai lupi" e raccomanda loro di essere sprovvisi pure del bastone per difendersi (Lc 10, 3; 9, 3). I seguaci del Maestro sono "piccolo gregge", "seme" che marcisce per portare frutto. L'errore storico della Chiesa è aver "consacrato" il compromesso mortale tra il potere che uccide e chi dal potere è condannato perché ne smaschera la natura perversa. Il trono di Costantino e la croce di Cristo sono alternativi.

Sarà stato un flop organizzare una commemorazione di Celestino in stile spettacolare, preconciare, seguendo la logica corrente della pubblicità e del marketing. Può essere entusiasmante "vedere" un Papa ma rischia di rimanere un fatto emotivo, senza riscontri nella vita cristiana di ognuno. Anche Paolo salì a Gerusalemme "per vedere Pietro" ma si vantò pure di essersi opposto a lui "affrontandolo direttamente a viso aperto, perché

barocca. Ma al di là dei benefici "spirituali" della visita del Papa, riscontrabili nella coscienza di ognuno, a Sulmona ci si aspettava una presenza massiccia di pellegrini, che avrebbe trasformato anche in successo economico la particolarità dell'evento. È stata questa la delusione più profondamente avvertita, oltre a quella di allestimenti affidati, per lo più, a ditte e imprese esterne. "Turismo religioso" non vuol dire una spiritualità

asservita ad altre pur legittime necessità di una comunità, tuttavia era auspicabile che ci fosse stato almeno un austero, (celestiniano) ritorno per le attività economiche locali che hanno subito invece rilevanti perdite. L'eccezionalità dell'avvenimento sulmonese lascia tuttavia una consolazione nell'animo dei cittadini i quali, dopo la venuta di Benedetto,

ruzzoleranno un po' meno per le strade della città. Sarebbe irriverente invitare il Papa tutti gli anni per stimolare le amministrazioni a svolgere le doverose mansioni di routine. L'evento tanto singolare sarà servito, si spera, a far riscoprire ai sulmonesi la grande fortuna di cui godono. Possono sempre salire sul monte Morrone e riportare a valle parte dell'anima di Celestino, del suo spirito, che Benedetto non ha portato via con sé. Costerà più di... un milione di euro! Non c'è Papa, vescovo, prete o fedele che possa sottrarsi al dovere di rivedere la propria vita.

Raffaele Garfalo



si era messo dalla parte del torto". (Gal 2,11). Altra atmosfera, esente da sudditanza, deferenza e culto della persona, ma fraterno rapporto cristiano di reciproco sostegno. Pietro si fa chiamare col suo nome e solleva bruscamente il centurione Cornelio, inginocchiato ai suoi piedi, dicendogli: "Alzati! Anch'io sono un uomo come te". (At 10, 26) Era ancora forte la presenza del "Figlio del falegname" e lontana la magnificenza dei "pontefici", della Chiesa profanamente "trionfante" del "Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat". Il Concilio sembrava aver detto una parola definitiva su certa grandiosità

## Gli onorevoli fantasmi

Sabatino Aracu, Paola Pelino e Maurizio Scelli: tre "fantasmi" che aleggiano sul territorio ormai e che neanche i "sensitivi" del centrodestra riescono più a vedere. Va detto, innanzitutto, che i tre "moschettieri" sono diventati la foglia di fico dietro la quale Filippo Piccone si nasconde ogni volta che deve negare alla Valle Peligna ed all'Alto Sangro rappresentanze istituzionali negli enti che contano. Dalle nostre parti, invece, dei tre si sono perse le tracce. Sono



mesi, ormai, che non si ha notizia di un interessamento, di una presa di posizione, di un'idea che dimostri l'impegno e la presenza dei tre onorevoli. Passi per l'onorevole Aracu, ormai stanco del "grande lavoro" che porta avanti dai tre legislature, "perseguitato" dai giudici e dalle ex consorti, dedito ormai al suo passatempo preferito, la promozione dell'amato pattinaggio. Paola Pelino, a parte qualche medaglia che si mette al petto per la proroga della cassa integrazione dell'esercito dei senza lavoro, frequenta ormai solo i salotti romani, dove viene valorizzato il suo profilo di ex imprenditrice, viene invitata ai programmi televisivi glamour, ben attenta a sottolineare la professione di fedele nei confronti del premier. I consigli comunali di Sulmona, dove è stata eletta, sono diventati poi per lei una "cabina telefonica": sempre al cellulare in contatto diretto con i sancta sanctorum dove si decido-

no le cose che contano. Non una parola sulla crisi del suo partito in città, sul futuro dei cassaintegrati che vorrebbero tornare ad essere lavoratori. Sempre invitata ai convegni della zona dove si discute di cose concrete, ha sempre da fare: assente al confronto con la realtà del territorio, siano essi comuni o associazioni datoriali. Infine Maurizio Scelli. Il suo ultimo "verbo" è stato la solidarietà e l'approvazione nei confronti dei manganelatori dei terremotati aquilani per le strade di Roma. Per il resto, non si saprebbe dire di cosa si stia occupando. Guardando i filmati d'epoca di qualche anno fa, al momento della sua elezione, ci viene da compatire quelli che festeggiavano insieme a lui. Se queste sono le rappresentanze istituzionali, se questa è la loro consistenza, forse è meglio farne a meno. Almeno la gente si ricorda che siamo la patria di Ovidio.

grizzly



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva  
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

## Il presidente di periferia

Sembra in dirittura di arrivo, in questi torridi giorni d'estate, il gran ballo delle candidature del Pdl peligno per la presidenza del Cogesa. Cadute ad una ad una quelle di Ciancarelli, Taglieri, Zurlo, Palombizio e Schiazza (ma lui giura che la sua non c'è mai stata) ecco emergere una "periferica", che sembra mettere tutti d'accordo e che "blinderebbe" anche la riconferma degli altri due componenti del Cda, Danilo Rossi ed Emanuele Incani. Si tratta di Giuseppe Quaglia, attualmente consigliere di maggioranza al comune di Vittorito. Quaglia, ex dipendente in pensione della Montedison/Montefluos di Busi, è stato sindaco del paese dal 1980 al 1990. In quei dieci anni, guidò due amministrazioni di sinistra, lui socialista craxiano di fede giannunziana. Nel 1990 dovette cedere il passo alla sinistra di Antonio Lombardi. Intanto aveva seguito i tanti socialisti che, dalla militanza craxiana, erano approdati alla corte del nuovo partito di Silvio Berlusconi, Forza Italia. Attese a lungo, nel limbo dell'inconsistenza del centrodestra vittorinese, fino al 2004. Quando, prestandovi anche la sua candidatura, consentì la rivincita degli ex socialisti del paese (Presutti, Frattaroli, Di Loreto, Del Beato) verso gli odiati cugini ex comunisti che avevano governato per l'ultimo quindicennio. Nei cinque anni di amministrazione, agì da regista dietro le quinte, puntellando la fragile coalizione con la sua esperienza. Poi, a metà della le-



gislatura, entrò a far parte della giunta esecutiva della Comunità montana peligna guidata da Antonio Carrara. Quando a marzo al comune di Vittorito il suo gruppo (e il suo pupillo Carmine Presutti) ha preso le redini, Quaglia si è rituffato nella politica sovracomunale. Da protagonista. Da candidato in pectore, con grandi probabilità di riuscita, ad assumere la presidenza forse oggi più ambita del territorio, quella del "ricco" Cogesa. La presidenza Quaglia, tuttavia, rappresenta l'ennesima caporetto del Pdl sulmonese. Federico, con l'acqua alla gola in municipio, aveva puntato tutto su quella presidenza. La vittoria di Quaglia, molto probabile, rappresenterebbe la sanzione, da parte dell'intero gruppo dirigente del Pdl, che i diktat di un sindaco isolazionista non fanno più paura. Che la periferia è diventata adulta e può fare a meno del suo "centro di gravità permanente". **grizzly**

## Rosa Giammarco: la cultura senza portafoglio

Rosa Giammarco, di Pettorano sul Gizio, ha 57 anni. È direttrice dell'Agenzia di Promozione Culturale di Sulmona e Castel di Sangro dal 2005. In precedenza aveva ricoperto incarichi politici di un certo rilievo. Dal 1990 al 1995 è stata sindaco al suo paese, rimanendo poi in consiglio comunale anche nelle legislature successive, ma con ruoli diversi. Dal 1995 al 1999 è stata anche consigliere provinciale, eletta nel collegio Sulmona-Roccaraso.



centuarsi. Un banco di prova sarà il prossimo bando per le attività culturali nei comuni del cosiddetto "cratere". Vedremo quanti e quali comuni saranno in grado di sfruttare in modo adeguato questa opportunità.

**In questo quadro, qual è il ruolo che può svolgere l'agenzia di promozione culturale?**

Credo che, per l'istituzione che io dirigo, sia maturo il tempo per una riforma, che lasci soprattutto intatto il ruolo di promozione, affidando quella di servizio pubblico ai Comuni ed alle Province. Perché oggi la situazione è questa. Come servizio pubblico, venendo meno i finanziamenti, diminuisce anche il servizio che si riesce a fornire. A Sulmona, per esempio, nel 2009, le utenze sono cresciute tanto da superare le 12.000 presenze annue. Ciò nonostante abbiamo difficoltà ad acquistare volumi ed abbiamo dovuto abolire il servizio di emeroteca. Non si può più venire all'agenzia per consultare i giornali, nonostante una clientela ormai fidelizzata nel tempo in questo senso. Mentre, di converso, l'opera di promozione va avanti, anche grazie alle collaborazioni che siamo riusciti ad attivare. Insomma, nel campo della cultura stiamo assistendo ad una fase di passaggio che può portare ad un arretramento, ma anche ad una nuova fase di sviluppo su nuove basi. È questa la scommessa con la quale dovremo misurarci nei prossimi anni. **p.d'al.**

**A che punto è la promozione culturale nella Regione Abruzzo?**

Innanzitutto il quadro legislativo. È rimasto immutato, nonostante da ogni parte si invochi un riordino e una semplificazione delle leggi che presiedono alla promozione culturale. Esse restano quelle note: la 43 per gli eventi; la 56 per le associazioni e per gli enti locali; la 5 e la 15 che mirano a sostenere discipline specifiche, in particolare la musica ed il teatro. Il vero dramma sta invece nella diminuzione dei fondi disponibili. In tre anni, per esempio, l'appannaggio della 56 passa da 2 milioni di euro a 550mila. Riduzione minore, ma comunque significativa, per la 43 (siamo nell'ordine del 30 e passa per cento). Senza contare, poi, i finanziamenti destinati alle istituzioni culturali partecipate dalla Regione, come Atam, Teatro Stabile e Marruccino. Qui, in pratica, gli interventi sono destinati in gran parte al ripiano di situazioni debitorie, con appannaggio insufficiente per la produzione e l'innovazione.

**Tra le varie aree della Regione, si avverte una sproppazione nei finanziamenti alla cultura?**

In questo caso il problema non riguarda tanto la differenza nelle disponibilità finanziarie,

perché i tagli incidono su tutto, indipendentemente dall'area di attività di questa o quella associazione o istituzione. Il problema è la vivacità culturale e la capacità di proposta, enormemente superiore nelle aree "metropolitane" della fascia costiera. Io che, come componente della commissione che valuta i progetti, ho uno sguardo complessivo, posso testimoniare che se dalla provincia dell'Aquila arrivano 50 progetti, da quelle di Pescara, Chieti e Teramo ne arrivano 200 per una. In quelle aree poi c'è una maggiore capacità di innovazione e di sperimentazione, mentre nelle aree interne prevale la ripetitività. Per capirci, esperienze innovative come Sulmonacinema, in provincia dell'Aquila rappresentano l'eccezione. Credo che nei prossimi anni bisognerà lavorare per invertire la rotta altrimenti il gap culturale che oggi è già problematico potrebbe ac-

**ZAC SETTE**

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone  
**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**amaltea edizioni**

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
info@amalteaedizioni.it  
www.amalteaedizioni.it

**ARTE & DECORO**  
**FERRAMENTA**

La qualità è risparmio

**AFFILATURA**  
COLTELLI E FORBICI

**VERNICI E**  
DECORATIVI

**OIKOS**

COLTELLERIA



**Sanelli Ambrogio**  
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

**TeleVoip Italia** s.r.l.

finalmente *liber*

**ADSL 7 MEGA + VOCE**  
**NO CANONE TELECOM**  
a partire da  
**€ 28,90 IVA INCLUSA**

**ADSL 7 MEGA € 19,90 IVA INCLUSA**

CHIAMATECI PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109  
oppure visitate il nostro sito web **WWW.TELEVOIP.IT**





*Gardenia*  
BORSE SCARPE ACCESSORI

**SALDI**  
**dal 30% al 50%**

borse

FRANCESCOBIASIA

COCCINELLE

braccialini

calzature

JANET & JANET

GIANCARLO PROU

pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna  
[www.gardeniastore.it](http://www.gardeniastore.it)